



JAZZ

LUIGI BIASIOLI

Mestieri d'oltremare
e favole di jazz

Reg: 2017

CD Dodicilune Ed 391

www.dodicilune.shop

giudizio artistico: BUONO-OTTIMO

Dieci tracce originali, scritte dal contrabbassista Luigi Biasioli, che vanno a comporre un album intimamente legato alla letteratura. Si tratta, infatti, di un titolo ispirato dal libro di narrativa per ragazzi *Che mestieri fantastici* di Massimo De Nardo illustrato da Tullio Pericoli e con gli anagrammi del grande Stefano Bartezzaghi. Per l'occasione, Biasioli è accompagnato al pianoforte da Cristian Caprese, da Giacomo Parone alla batte-

ria, Pierpaolo Tollosa al sax soprano e tenore in un paio di tracce (fra cui la bella *Il guardiano dei giardini* di Ineo). Un solo special guest, ma di valore: il trombettista statunitense Thomas Kirkpatrick, sempre nella traccia citata poc'anzi. Il *drumming* moderno e nervoso di Parone, fa da contraltare allo stile posato ed elegante di Biasioli e alle raffinate progressioni pianistiche di Caprese. Un trio che ricorda Evans, il tardo Jarrett e molte cose di Mingus e che seduce brano dopo brano.

Simone Bardazzi

giudizio tecnico: BUONO



È un'incisione elegante, quella che riproduce la musica di Biasioli. Non potrebbe essere altrimenti, date le forme estetizzanti degli arrangiamenti presenti in questo lavoro. Non è il contrabbasso a farla da padrone, ma il piano di Caprese, forse leggermente in avanti. Biasioli, infatti, sembra avere un ruolo defilato, ma caratterizzato da una buona articolazione sulle note gravi. La batteria ha un suono deciso, caratterizzato da un rullante ricco di punta, molto moderno nell'intonazione. L'insieme - in particolar modo nelle tracce dove sono presenti i fiati - si distingue per un sound accattivante, pieno, che può ricordare alcune incisioni della ACT. Il profilo d'ascolto complessivo restituisce poca dinamica, un equilibrio tonale decisamente a fuoco e un dettaglio accettabile, senz'altro mai veramente analitico.

Simone Bardazzi